PER LA PACE

Questo testo NON vuole propagandare visioni RELIGIOSE di alcun tipo ,
ma portare l'attenzione sulla relazione fra
il raggiungimento ed il mantenimento della PACE
ed i DUE modi più diffusi di comportarsi verso gli Altri ,
con le loro conseguenze politiche ed economiche .

I due modi sono :
1) essere interessati principalmente a sé stessi e poco agli altri ;
2) considerare TUTTI gli Altri NECESSARI al nostro sviluppo ed al nostro benessere e quindi AVER PIACERE nel prendersene cura .

Questi due modi hanno relazioni anche con le religioni ,
ma la questione importante rispetto alla PACE è che il primo modo
è espresso anche nelle costituzioni di Stati e
negli statuti di organismi internazionali .

Mostrare queste relazioni ed in che senso ci sono nazioni ed istituzioni che a quell'etica fanno riferimento richiede un po' più di spazio e di tempo .

Due considerazioni preliminari :

a) c'è UN modo semplice di trasferire un racconto in un film :
basta mostrare quello che accade nell'ordine con cui viene raccontato nel testo

b) NON c'è UN UNICO modo per descrivere mediante una FILA di parole
ciò che si è svolto nel tempo e nello spazio , perché i punti dello spazio NON hanno UN UNICO ORDINE "NATURALE" (per rendersene conto basta prendere un foglio a quadretti , fare un punto con una penna in un quadretto e poi provare a decidere qual è il quadretto "NATURALMENTE" SUCCESSIVO) .
L'intelletto (verstand) è ciò che ci rende capaci di descrivere in fila in un testo
eventi del mondo .

Potresti essere arrivato qui "seguendo" un volantino di carta (link in fondo)
con parti del Vecchio Testamento e del Vangelo ed alla fine la seguente
Domanda : Potrà esserci pace in Palestina , o altrove ,
se prima non viene "abbandonato" il Vecchio Testamento
e le nazioni e le istituzioni internazionali
che (anche) in esso si riconoscono e ne fanno la loro "Costituzione" ?
(intendendo con "pace" non la momentanea, locale , assenza di guerra ,
ma una condizione generale nella quale ciascuno
è in armonia con sé stesso, con gli altri e con il resto della natura ;
laddove in armonia con sé stesso e con gli altri significa che ,
di fronte al dolore ed alla sofferenza ,
a nessuno possa esser detto :
"Avresti potuto agire diversamente") .

La risposta più breve alla domanda qui sopra è :
Molto probabilmente NO , non potrà esserci pace .

La risposta più breve alla domanda : Perché non potrà esserci ?
è :
perché molte importanti nazioni ed istituzioni internazionali
che fanno o permettono le guerre
hanno Costituzioni e Statuti in cui
adottano un'etica individualistica .

Una risposta più dettagliata continuando a leggere .

La ragione (vernunft) è ciò che ci rende capaci di “ricostruire” come erano veramente disposti nel mondo eventi descritti in fila in un testo .	

In quanto segue si propongono dei passaggi
da cui sembra di poter ricavare la sostanziale equivalenza fra le
formulazioni personali , religiose e politico-istituzionali
dei due modi di rapportarsi agli altri : egoistico ed altruistico .
Da questi passaggi sembra derivare la differenza
fra le etiche di Vecchio e Nuovo Testamento ed
in che senso nazioni ed istituzioni si riconoscono nel Vecchio e
“ne fanno la loro Costituzione” .
I passaggi si svolgono in tre parti .

PRIMA

I passaggi sono nella tabella sottostante – e oltre la tabella :

la sostanziale equivalenza fra le righe nella stessa cella ;
la sostanziale equivalenza in senso etico fra le espressioni nelle celle nella stessa riga ;
la sostanziale differenza fra le forme negativa e positiva

FORMA	PERSONALE	RELIGIOSA	ISTITUZIONALE
N E G A T I V A	1) Essere interessati principalmente a sé stessi e poco agli altri Sono interessato principalmente a me stesso e poco agli altri Prima me stesso e poi , in caso , gli altri Prima io	Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te Quello che non voglio sia fatto a me non lo faccio agli altri Quello che per me è male non lo faccio agli altri Non faccio il male	La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri; Sono libero di fare QUASI TUTTO , ma devo fermarmi di fronte agli altri La mia libertà FINISCE dove COMINCIA quella degli altri Gli altri sono il mio LIMITE

P **O** **S** **I** **T** **I** **V** **A**	Tutti insieme Io CON gli Altri Considero NECESSARI al mio benessere TUTTI gli Altri 2) Considerare TUTTI gli Altri /|\ NECESSARI al nostro benessere |	Faccio il bene Quello che per me è bene lo faccio agli altri Quello che voglio sia fatto a me lo faccio agli altri Fai agli altri quello che vuoi sia fatto a te	Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO La mia libertà COMINCIA dove COMINCIA quella degli Altri La libertà è nella cooperazione La libertà è nella sollecitudine di ciascuno verso tutti gli Altri e viceversa (qui sotto i passaggi)
FORMA	**PERSONALE**	**RELIGIOSA**	**ISTITUZIONALE**

Ama il prossimo tuo come te stesso = Fai agli altri quello che vuoi sia fatto a te

La libertà è nella cooperazione => la libertà di tutti si realizza cooperando , cioè procedendo insieme => La mia libertà COMINCIA dove COMINCIA quella degli Altri

La mia libertà COMINCIA dove COMINCIA quella degli Altri => io mi esprimo anche grazie al fatto che si esprimono ANCHE gli altri => Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO

---

le sei espressioni di base (quelle al centro della tabella qui sopra **)**

Prima io Non faccio il male Gli altri sono il mio LIMITE

Tutti insieme Faccio il bene Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO

++ Prima coppia ++

Prima io / Tutti insieme : La differenza è ovvia

++ Seconda coppia ++

Seconda coppia : Non faccio il male / Faccio il bene : la differenza è meno scontata e può essere così esemplificata :

Non faccio il male =	5. Non commetto omicidio.	7. Non rubo.	8. Non mento
Faccio il bene =	Mi prendo cura	– Condivido	– Dico la verità

Vediamone le implicazioni :

8. Non mento : posso tacere di un fatto , o cancellare una data o un nome , se mi conviene ; continuo a rispettare la norma .

Se la mia legge è “Dico la verità” non posso agire come qui sopra

7. Non rubo : compro uno schiavo / assumo un operaio affinché lavori con me ; lo pago in modo che lui rimane povero mentre io divento più ricco di prima e di lui . Non ho rubato .

Se la mia legge è “Condivido” non posso agire come qui sopra

5. Non uccido : sono in macchina e vedo una macchina coinvolta in un incidente ; mi avvicino e dal finestrino vedo uno ferito che geme . Proseguo senza fermarmi . Non ho ucciso .

Se la mia legge è “Mi prendo cura” non posso agire come qui sopra

Nei tre casi qui sopra non ho fatto il male , ma il resto della società non sta meglio .

°°°

<= se riesco a “rimanere lontano” dal confine con gli altri – dagli altri , sicuramente non farò loro del male .

.

°°°

La concezione etica “Non fare il male” è propria di Confucianesimo , Buddismo , Induismo , Ebraismo ed Islam ; La concezione etica “Fai il bene” è propria dei Vangeli

La prima NON è sbagliata , ma è ormai palesemente insufficiente rispetto alla seconda . TUTTAVIA , mantenendo il Vecchio Testamento come testo fondativo insieme al Nuovo Testamento , le chiese cristiane passate e presenti hanno accettato tutte e due le etiche .

Inoltre è da notare che il quinto comandamento del Decalogo biblico :
nell’originale in ebraico , prescrive “Non commettere omicidio” ;
nelle traduzioni delle Bibbie cristiane “Non uccidere” ;
è tuttavia evidente che le Chiese cristiane , avendo adottato anche il senso ebraico , hanno praticato e permesso l’uccisione , con esecuzioni e guerre .

E’ pertanto a causa di questa ambiguità rispetto ai valori etici che le chiese hanno potuto e possono accettare condizioni sociali e politiche estere inaccettabili per una parte sempre più grande dei loro stessi fedeli .

---------- **TERZA** ----------

DICHIARAZIONE FRANCESE DEI DIRITTI DELL’UOMO E DEL CITTADINO del 1793
Art. 6 – La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri; il suo limite morale è in questa massima: “Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te .

Abbiamo visto sopra che “La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri” e ” Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te”
sono rispettivamente equivalenti a “Gli altri sono il mio LIMITE” e “Non faccio il male” ed eticamente equivalenti fra loro .

Nei cinque documenti indicati qui sotto , secondo il senso dell’articolo citato , gli “altri” sono il limite di ciascuno .

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (ONU , 1948) Articolo 29

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2007 Articolo 52

Carta dei diritti dell'uomo della Lega degli Stati Arabi (1994) Articolo 24

Costituzione tedesca del 1949 Articolo 2. — 1.

Nel Trattato di Lisbona del 2009

Articolo 1) , punto 4) 3. L'Unione Europea instaura un mercato interno [basato su un'economia sociale di mercato **fortemente competitiva**]

In questo caso è già stabilito che con gli altri devo addirittura competere .
(Osservazione : perché competitiva e non collaborativa ? visto che le multinazionali si uniscono , perché non anche i cittadini ?)

I testi degli articoli , con altre Costituzioni e con i link , sono in fondo .

Quindi noi subiamo , nell'organizzazione dei nostri rapporti sociali , un modo di vedere i rapporti con gli altri risalente a 3500 anni fa e teorizzato 400 anni fa , in una situazione socio-economica profondamente diversa .

Il primo modo è (stato) accettato prima dalle chiese cristiane , come abbiamo visto , e poi da gran parte delle nazioni e istituzioni internazionali "occidentali" formatesi dopo la rivoluzione francese (3).
Questo determina le possibilità di comportamenti indifferenti , non collaborativi e conflittivi fra le persone all'interno di ciascuno Stato
e fra gli Stati all'interno delle Organizzazioni Internazionali di cui fanno parte .
Ciò è sempre meno compatibile con un mondo interconnesso e simbiotico .

La domanda sopra è stata quindi solo una domanda retorica per arrivare alla seguente conclusione :
SE permane l'etica del Vecchio Testamento ALLORA non prevarrà quella del Nuovo , quindi
SE permane l'etica del Vecchio Testamento ALLORA non ci sarà pace in Palestina , e/o altrove .

A partire da questa pagina http://www.calcata.info/ISDT/Xlapace.html :

il volantino di cui sopra (pdf di una pagina in formato A4 da cui ottenere due volantini A5 fronte – retro) :
http://www.calcata.info/ISDT/XlapaceVol2XA5.pdf

Il pdf di queste pagine in formato A4 orizzontale : http://www.calcata.info/ISDT/Xlapace.pdf

Qui di seguito tre brevi (otto pagine A5 ciascuno) documenti di approfondimento ; l'ordine con cui sono proposti riflette l'ordine con cui A ME sembra che abbia più senso leggerli .

1) Un confronto fra le parti dei Vangeli e della Torah ("la Legge" - parte della Bibbia ebraica) in cui sono esposte le norme che riguardano il comportamento fra le persone :

http://www.calcata.info/ISDT/CFR_TRH_NT.pdf

2) Qualche informazione in più su Costituzioni e Statuti :

http://www.calcata.info/ISDT/IO_E_GLI_ALTRI.htm ;

opuscoletto in formato A5 (due fogli A4 stampati fronte e retro e piegati a metà) :

http://www.calcata.info/ISDT/IO_E_GLI_ALTRI.pdf ;

3) EBREI , BIBBIA , ISRAELE , PALESTINA

potrebbe essere utile conoscere come viene descritto il rapporto degli ebrei antichi con il territorio di Palestina e Libano (che nella Bibbia è indicato come territorio di Canaan, o Cananea) , anche per comprendere in cosa si riconoscono ORA gli ebrei ed il rapporto ATTUALE fra ebrei , Palestina ed altre popolazioni che su quel territorio abitano o abitavano fino al 1948;

http://www.calcata.info/ISDT/CRONOLOGIA DELLA PALESTINAA5.pdf

NOTA FONDAMENTALE : in quanto precede , in quanto contenuto nel volantino che a questa pagina rimanda ed in quanto è contenuto nei documenti a cui si può accedere seguendo i collegamenti presenti in questa pagina , non c'è (stata) nessuna intenzione da parte mia di esprimere una istigazione a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza o di discriminazione nei confronti di appartenenti allo Stato di Israele o all'ebraismo o di chiunque in essi si riconosca . Sono inoltre convinto sostenitore del valore positivo dell'esistenza di diversità culturali , nei rispettivi ambiti geografici ; tale valore è , per me , superiore a quello della "pace" .